

**Lorenzo è il campione italiano in carica nella categoria arco storico veterani. Ma oltre a vincere è diventato anche un abile costruttore. Che tutti chiamano Grande Orso.**

## **Benini: "Amo il tracciato! La migliore simulazione venatoria"**

**L**orenzo Benini, ferrarese Doc, classe '45, in quest'intervista ci racconta un'altra storia di passione, matura e tenace, ricca di forza espressiva e di creatività. Lorenzo è un "veterano", tira con l'arco storico e detiene ormai da due anni, il titolo di campione italiano. Sui campi di gara è conosciuto con l'appellativo di Grande Orso, personaggio assai noto e stimato, ma soprattutto corteggiato, visto che realizza splendidi manufatti artigianali che dispensa, solo dietro ispirazione divina, a pochissimi eletti. Come "Mastro Geppetto", anima rami nodosi, che diventano splendidi archi storici, ricchi di personalità ma vogliosi di compiacerti... così come forgia metalli che sotto la sua guida riassumono antiche forme, docili e fedeli.

**Quando hai incontrato il primo arco della tua vita?**

"Solo dieci anni fa, a pensarci non è poi tanto tempo. È stato grazie a mia figlia, era lei che voleva provare a tirare e quindi si iscrisse ad un corso presso una compagnia di arcieri storici a Ferrara. Veder tirare mi incuriosiva molto e così decisi di provare anch'io. Sono un appassionato tiratore da sempre, vado al poligono, dove mi diletto con pistola e carabina, ma non sapevo quasi niente sull'arco e comunque pensavo che fosse estremamente facile imparare. Non mi ci volle molto per ricredermi... scoprii ben presto che era una disciplina dura, ma altrettanto affascinante. Inizialmente mi sono comprato un long bow, ma la voglia di tendere un arco costruito con le mie mani divenne abbastanza forte tanto da trasformarmi in poco tempo in un eclettico artigiano. Lessi tutto quanto c'era sull'argomento, chiesi consigli e suggerimenti a quanti più potevo e infine nacque il mio primo arco storico, realizzato in osage, pianta stranamente molto presente dalle mie parti, utilizzata in passato per rinforzare argini o tenuta a siepe per le sue spine. Dopo quel primo archetto ne sono seguiti tanti altri, utilizzando legni di svariati tipi, come olmo, tasso, maggiociondolo, anche se il primo amore non si

scorda mai e l'osage resta ad oggi il mio preferito. Proprio in questi giorni ho finito un ricurvo, naturalmente monolitico e mi sembra che vada piuttosto bene".

**E la Fiarc quando è arrivata?**

"L'anno successivo al mio esordio. La compagnia degli arcieri del Trigabolo alla quale appartenevo si iscrisse al circuito della Fiarc e così iniziai a fare le prime gare nel bosco, in aggiunta ai tornei storici. La formula mi



piacque subito molto, sia per l'opportunità che mi offriva di trascorrere un'intera giornata all'aperto, sia perché trovavo interessante e divertente l'impostazione della simulazione venatoria. E così è nata questa grande passione".

**Quanto tempo occupa nella tua vita questa passione?**

"Moltissimo, anche perché porta con sé tante cose. Sei anni fa abbiamo fondato la Compagnia dell'Unicorno, della quale sono vice-presidente, economo e segretario, coadiuvato da mia figlia. Da sei anni, ormai, organizziamo il torneo di arco storico Verginese che richiama ad ogni edizione tantissimi arcieri da tutta l'Italia. Come ho già detto costruisco archi, riproduzioni di armi antiche, corde, frecce e ogni genere di accessorio. Ho fatto il corso da istruttore, fre-

quento naturalmente le gare, sia storiche che della Fiarc, faccio i campionati e mi alleno...come vedi, tanta roba".

**E le altre passioni le hai abbandonate?**

"In effetti vado molto meno al poligono, anche se ho mantenuto un po' di uscite a caccia. La caccia per me è una tradizione atavica, che continuo a coltivare, seppur in modo quasi simulato. So che appare contraddittorio, ma io amo molto gli animali, dei quali peraltro mi circonda, quindi oggi per me uscire a caccia significa passeggiare immerso nella natura in compagnia dei miei cani e mi ritengo soddisfatto quando vedo una buona punta ad un fagiano, al quale ormai è superflua tirare".

**Quanto ti alleni?**

"Poco, non sono più un giovincello e le sedute di allenamento mi stancano. Tiro un po' nel campetto della compagnia ai pagliani, talvolta mi reco a tirare con alcuni amici nel loro campo; intensifico un po' in vista dei campionati, ma senza esagerare. Poi credo che sia sempre meglio tirare poche frecce ma tirarle bene".

**La tua gara preferita?**

"Il tracciato! La miglior simulazione venatoria, tutta la concentrazione è sulla prima freccia".

**Attrezzatura?**

"Arco in osage, aste 5/16, con cocca intagliata nel legno, penne da 4 pollici e punte fatte da me".

**E la corda? Tormento ed estasi degli arcieri storici.**

"Per quella sono finalmente approdato ad un buon risultato. All'inizio, quando uscirono i nuovi regolamenti, serpeggiava il panico. Avevo provato di tutto, seta, cotone egiziano ecc. ma le corde duravano pochissimo. Naturalmente non volli cedere alla tentazione di rinforzare i filati naturali con fibre sintetiche, come si sentiva dire e dopo numerosissimi esperimenti, sono approdato su un lino inglese da calzature che va decisamente bene. Le corde durano molto e comunque si assottigliano col tempo, permettendoti di sostituirle al momento giusto, prima di una rottura accidentale".

Sei ansioso durante le gare?

"No... non particolarmente. La scuola dei tornei storici ti insegna a vincere l'emotività. Lì, nelle finali, ti capita di tirare davanti a centinaia, talvolta migliaia di persone, per cui se superi quello, dopo è tutto disceso".

Progetti per la nuova stagione sportiva?

"Quest'anno potrei fare una scorpacciata... in regione abbiamo la Coppa Italia e i Campionati europei, senza contare che vorrei andare anche ai Campionati italiani per difendere il titolo... oltre naturalmente a tutti i vari tornei storici".

Visto che l'Ifaa non prevede la categoria arco storico, con quale tipo di arco tiri alle manifestazioni internazionali?

"Con un arco storico, ma in categoria long bow. Gli unici europei ai quali ho preso parte in passato furono negativamente condizionati proprio dal fatto che ho voluto utilizzare un long bow moderno. Poi, l'ultimo giorno, visto che oramai avevo fatto pietà, tirai con uno dei miei archi e raddoppiai il punteggio. Non sa, può anche darsi che si tratti di un condizionamento mentale inconscio. È come la scelta delle frecce, le cura



tutte con la stessa dovizia, alla fine sono uguali fra loro nel rendimento, ma comunque, la mattina della gara, durante i tiri di prova, istintivamente scelgo quelle che mi sembra vadano meglio e tiro solo quelle... strani viaggi mentali".

Consigliaresti ad altri di iniziare a tirare alla tua età?

"Certamente! Io sono molto più in forma oggi che dieci anni fa. Tutto il movimento che facciamo, le giornate all'aria aperta, lo sforzo profuso per migliorare la propria tecnica, gli amici, i viaggi, sono stimoli estremamente positivi, specialmente per persone non più giovani che normalmente tendono a chiudersi e ad 'irrigidirsi'. Quanto verità in queste parole... e allora forza... veterani alla riscossa! Specialmente in una società come la nostra, dove le aspettative medie di vita si sono elevate moltissimo, che c'è di strano ad iniziare un nuovo sport a cinquant'anni? Ma non le solite bocce o la briscola al bar, qualcosa che ti coinvolge, ti aiuta ad evolvere, ti gratifica. E quale sport, migliore del nostro, può rispondere a tali caratteristiche? Oggi ce lo ha raccontato Lorenzo, il Grande Orso che sa far vibrare la robinia, forgiare antiche lame e la sera prima delle gare non dorme per l'eccitazione. Non con lo spirito dell'agonista sotto tensione, ma piuttosto con quello dei bimbi la notte di Natale.

F.C.

**HORNE'S** Velocità  
ARCHERY e precisione

Gli stupendi take down  
che continuano  
a mietere successi!

**INTERARCHERY**  
SWITZERLAND

**Le bellissime sagome 3D Franzbogen**

oggi  
anche in Italia

Omologate Flarc



**INTERARCHERY SWITZERLAND**

Via San Gottardo 108 - Casella postale 285 - CH - 6828 Balerna  
Tel. 0041/91-6822634 - Fax 0041/91-6822617 - Cell. 0041/79-6208835

[www.interarchy.com](http://www.interarchy.com) - [info@interarchy.ch](mailto:info@interarchy.ch)